Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 onlus
Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Via Roma, 60 - 32013 Longarone (Belluno) Italia | Tel. +39 0437 380366 | e-mail: info@fondazionevajont.org | Codice Fiscale 93036240252
www.fondazionevajont.org

Longarone, 27 febbraio 2014

COMUNICATO STAMPA

"DALLE DOLOMITI A VENEZIA (e viceversa), MIGRAZIONI D'AUTORE"
Con opere di Dino Buzzati, Augusto Murer e Franco Fiabane
Superati i 3000 visitatori nella prima settimana di apertura

Aperta appena una settimana fa, la mostra **"Dalle Dolomiti A Venezia (e viceversa), Migrazioni d'Autore"** ha già fatto segnare un grande successo di pubblico, raggiungendo i 3.000 visitatori. Inaugurata a Venezia presso lo spazio espositivo dell' **"Officina delle Zattere"**, dove è visitabile dal mercoledì alla domenica con orario continuato 11.00-19.00 fino al 2 aprile, la mostra nasce dalla volontà delle amministrazioni comunali di **Longarone, Erto e Casso, Castellavazzo e Vajont**, coinvolte lo scorso anno nelle celebrazioni del 50° anniversario della catastrofe del Vajont di mostrare il territorio, le proprie ferite e la determinazione che si è manifestata nella volontà di ricostruire, assieme ad opere artistiche di livello assoluto del territorio e della montagna bellunese e pordenonese. Legate all'arte anche alcune espressioni del mondo produttivo più prestigioso dell'area del Vajont quali le collezioni di una delle più quotate aziende dell'occhialeria mondiale, la Marcolin, e dell'agroalimentare, quali Lattebusche, Lebon e Bepin de Eto.
La mostra è stata realizzata su proposta della Fondazione Vajont con la direzione artistica di Marco Agostinelli e curata da Roberta Semeraro. Molto soddisfatto dell'affluenza già registrata il Presidente della Fondazione Vajont, **Roberto Padrin**, "nasce, con questa iniziativa, un nuovo filone culturale da sostenere nel futuro per le nostre amministrazioni civiche; quello cioè dalla funzione aggregante che la storia del Vajont riesce a raccogliere e trasformare in uno straordinario collettore di comunicazione"
La migrazione, rappresenta il filo conduttore dell'evento, che per sua natura non è un viaggio, ma uno spostamento determinato da specifiche ragioni e che sottintende comunque e sempre un ritorno, un attaccamento al luogo di partenza. Anticamente queste migrazioni dalle montagne al mare avvenivano sulle zattere per le vie fluviali. Con un pò di fantasia, sostengono gli organizzatori, è, possibile immaginare che Tiziano, stesso, spinto dalla sua famiglia verso una crescita culturale importante, abbia lasciato il Cadore per recarsi come apprendista in una bottega della Serenissima, scendendo il Piave su un'imbarcazione di legno. Quello che accomuna gli autori in mostra per spessore, epoca e linguaggi espressivi è la loro appartenenza ai luoghi d'origine dei quali conservano la forza della natura e l'incredibile "senso" della bellezza. Sembrerebbe davvero che le bellissime rocce delle Dolomiti abbiano trasferito la loro infinita poesia in queste popolazioni...determinando forme di artigianato altamente qualificato come quello degli scalpellini che lavoravano la pietra estratta dalle cave o quello degli "zattieri" che in alcuni casi diventano veri e propri capolavori d'arte. Purtroppo a volte le migrazioni sono causate non da scelte ma da ragioni esterne all'individuo come calamità naturali o causate dall'

"errore" dell'uomo o dall'avidità di questo.....Ed è questa la storia del Vajont raccontata dalla voce di Dino Buzzati. Dalle Dolomiti a Venezia (e viceversa) è un itinerario iniziatico che prima o poi tutti dovremmo percorrere.

Scheda della Mostra, che si sviluppa su oltre 300 mq.
Artisti: Raul Barattin, Isabella Bona, Dino Buzzati, Franco Fiabane, Augusto Murer, Franco Murer, Giacomo Roccon, Barbara Taboni. Video: MarcoAgostinelli – ArtProject, regia di Andrea Liuzza. Con la partecipazione fotografica di Collettivo Thema
Progetto Vajont-50, tre interpretazioni: Annamaria Belloni, Daniele Cinciripini e Marco Rigamonti. Con la partecipazione di : Museo Etnografico degli Zattieri del Piave e Museo della Pietra e degli Scalpellini e di Laura Walter.
Poesia: Loredana Pra Baldi.
Patrocinio di Comune di Longarone, Erto e Casso, Vajont, Provincia di Belluno, Provincia di Pordenone, Regione del Veneto e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Curatrice: Roberta Semeraro. Direttore Artistico: Marco Agostinelli
Info: www.fondazionevajont.org telefono: 0437 380366

Ufficio Comunicazione Fondazione Vajont